

Dr. Gerd Neises

Le Poesie dell'Ossian – Romanticismo alla Scozzese

Conferenza tenuta presso il Centro Culturale Italo-
Tedesco, Vicenza, il 11.10.2006

L'argomento della mia breve conferenza tratta dell'influsso scozzese sull'Europa centrale in una particolare fase storica della sua cultura. Di che cosa si tratta?.

**Nella seconda
metà del 1700
l'Europa pare
particolarmente
interessata alla
Scozia**

Nella seconda metà del 1700 sulla scena letteraria dell'Europa centrale la Scozia godeva di particolare interesse.

L'esempio più conosciuto è il dramma *Maria Stuart di Friedrich Schiller*, la tragica storia della regina scozzese, alla fine condannata e giustiziata dalla regina inglese *Elisabeth I.*

Però, per i contemporanei di questo periodo, ancora più commovente è un'altra scoperta. È veramente stupendo il fatto che di un libro scozzese, stampato nel 1765 a Edinburgh, si siano contati fino al 1800 più di 40 traduzioni soltanto in Germania! ¹⁾

**Le Poesie
dell'Ossian -
un bestseller
del suo tempo**

Nel 1760 *James Macpherson*, giovane teologo scozzese, nato nel 1736, aveva *pubblicato Fragments of*

Ancient Poetry collected in the Scottish Highlands, da lui tradotti in inglese. Due anni dopo *Macpherson* si ripresentò al pubblico per comunicare di aver scoperto altri frammenti, parte di grande epos nazionale del medioevo, attribuito ad *Ossian*, il leggendario bardo gaelico. Nel 1765 *Macpherson* pubblicò i suoi ritrovamenti sotto il titolo: *The Works of Ossian*.²⁾

Eccellente testimone di tale entusiasmo è *Goethe* - nel suo *Werther*, pubblicato nel 1774, gli fece dichiarare: "*Ossian ha scalzato Omero nel mio cuore*"³⁾

**GOETHE -
testimone dell'
entusiasmo**

E tanti anni dopo sull'isola di St. Helena, *Napoleone* recitava davanti alla sua scorta brani dall' *Ossian*: anch' egli convinto, già dai tempi in cui (giovanissimo!) era generale in Egitto che *Ossian* valesse più dell'*Ilia-*de di *Omero*!⁴⁾

Verso la metà del 1700 c'è del fermento nell'Europa (pre-revoluzionaria). Ribolle anche nella filosofia e nella letteratura. *Jean Jacques Rousseau* (1712 - 1778) predica il suo disprezzo per la società e la civilizzazione. *Lessing* (1744 - 1803), traducendo il „*Sentimental Journey*“ di *Laurende Sterne* (1768) inventa per la parola „*sentimental*“ nel titolo, la nuova parola tedesca „*empfindsam*“, usata come caratteristica di tutto l'evo. *Empfindsamkeit* vuol dire sentimentalità ma anche una sensibilità esasperata se non eccessiva.⁵⁾

**Ragioni dell'
entusiasmo**

La conseguenza letteraria di questi movimenti è la ricerca di nuove forme. C'è per esempio in Germania lo *Sturm und Drang*, un gruppetto di giovani scrittori, fondato intorno al 1770, che tentano una rivolta contro

tutte convenzioni e regole e cercano di dare voce ai sentimenti di una nuova generazione di giovavvi. Si spera di trovare il modo di esprimere come veramente ci si sente. È diffusa una predilezione per „*una poesia della notte e del sepolcro, legata a tetre meditazioni e al gusto del macabro e degli incubi notturni.*”⁶⁾

Di grande successo sono i romanzi così detti *gotici*, „*ambientati su sfondi foschi e crudeli, tra fantasia e brividi di terrore.*”⁷⁾

A tutte queste inclinazioni del tempo l’*Ossian* offre sufficiente nutrimento. Ma oltre a ciò il pubblico letterario ha ancora altri motivi di occuparsi delle poesie ossiane.

La riscoperta dei canti celtici prova che la *Volksseele* (l’anima del popolo) ha per tanto tempo conservato questo epos di bardo popolare. Il poeta e filosofo tedesco *Johann Gottfried Herder* pubblicò già nel 1771 un saggio: „*Ossian ed i canti di vecchi popoli*” che sotto linea il grande valore poetico, l’originalità e l’autenticità di questi „*Volkslieder*”, bensì spesso melodrammatici, sentimentali, malinconici.⁸⁾

Volksseele e Volkslieder

Accanto a ciò c’è una nuova valutazione del Medioevo. Questo tempo appare „come trionfo di una elementare e selvaggia irrazionalità”.⁹⁾ La tradizione mise il leggendario bardo celtico nel 300 d.C., ma nonostante ciò la sua poesia fu considerata „medioevale” e così corrispondeva precisamente al gusto del pubblico.

La riscoperta del Medioevo

Ho già menzionato i *romanzi gotici* della seconda metà del 700 - si usava la parola *gotico* anche per lo stile delle imi-

tazioni di ciò che pareva medioevale. Il Principe di Anhalt-Dessau, che importò per primo il „giardino inglese” in Germania, negli anni 70 del 1700, fece erigere nel suo parco a Wörlitz una famosa „casa gotica”¹⁰⁾

Prima di menzionare ancora altri esempi sull’attenzione attirata da Macpharson facciamo un riferimento all’Italia.

Lo scrittore padovano *Melchiorre Cesarotti* (1730 - 1808) pubblicò nel 1801 in 4 volumi delle traduzioni italiane dell’opera di *Macpharson*. “*Nei volumi spiccano il poema epico Fingal, il poemetto Temora, I canti di Selma, grandiose visioni di un medioevo barbarico, ma sentimentale, che Cesarotti rielaborò con una sua personale cifra stilistica, diffondendo in Italia la moda ossianica, che divenne componente essenziale del cosiddetto preromanticismo.*”¹¹⁾

Nel Profilo storico della letteratura italiana di *Giulio Ferroni* si trova una definizione del preromanticismo valida per l’Italia: “*Diffusa fu la curiosità per la poesia primitiva, per le antiche leggende celtiche e germaniche, per il Medioevo visto come il trionfo di un’elementare e selvaggia irrazionalità. Ne scaturì fra altro [il libro di Macpherson]*”¹²⁾

Ossian ispirò *Alfieri, Monti, Foscolo e Leopardi* che attinsero tutti alle traduzioni di *Cesarotti*.¹³⁾

L’influsso ossiano sulla pittura contemporanea più indiretta; lo spirito romantico d’anima si trova in *William Turner* e negli altri pittori del romanticismo. A *Philipp Otto Runge* risale un disegno dell’ *Ossian* nella *Kunsthalle Hamburg* (1804). Forse il più famoso quadro, di *Jean Auguste Domi-*

La traduzione dell’Ossian di Cesarotti (1801) e le conseguenze nella letteratura italiana

Ossian e la pittura

nique Ingre, mostra *Ossian*, sognante nella Grotta di Fingal (1813) ¹⁴⁾

Per quanto riguarda la musica deve esser menzionato in primo luogo *Franz Schubert*, vero rappresentante del romanticismo nella musica europea. Egli ha scritto fra i suoi *Lieder* anche la musica su poesie dell' *Ossian*: "La Morte di Oscar", "La Notte", "Il Fantasma di Loda". ¹⁵⁾ Anche *Johannes Brahms* (1833-1897) pubblicò negli anni sessanta del 1800 un ciclo di *Lieder* su testi dell' *Ossian*. ¹⁶⁾ Famoso è l' *Ouverture* di *Felix Mendelsohn-Bartholdi* (1809-1847): "Die Hebriden - Fingals Höhel" dal 1830.

**L'influsso
ossiana sulla
musica**

Prima di occuparmi dei contenuti delle poesie ossiane devo rivelare un segreto. Poco tempo dopo la pubblicazione nel 1765 il famoso scienziato inglese *Samuel Johnson* scrisse: "Primo i cantici non sono autentici e secondo sono senza alcun valore poetico". Anche il *Journal des Savants* a Parigi espresse dubbi. In una controversia pubblica *Johnson* incolpò *Macpherson* di essere un truffatore, un millantatore – come se in realtà non esistessero i frammenti. ¹⁷⁾

**Il "giallo" del
Macpherson**

Il pubblico non prestò molto ascolto a questa controversia. Soltanto nel 1807, 40 anni dopo la prima pubblicazione dell' *Ossian* e 11 anni dopo la morte di *Macpherson* (che morì nel 1796, ricco grazie a speculazioni in borsa), la verità si mostrò definitivamente. ¹⁸⁾

**Il pubblico non
reagisce**

Il giovane *Macpherson* infatti trovò (pochi) frammenti di vecchi cantici popolari in lingua gaelica, che nel 1760 furono stampati nella sua traduzione inglese. Il professore di retorica e poesia dell'Università di Edinburgh *Hug Blair* non

**Le "falsificazioni"
di Macpherson**

soltanto ne curava l'edizione ma spinse Macpherson a continuare le sue raccolte.

Apparentemente il risultato fu scarso, ma il giovane teologo (che campava facendo l'istitutore privato) seppe ingegnarsi: scrisse egli stesso i 15 frammenti, parte di un "grande epos nazionale".

Quando fu scoperta la verità era troppo tardi l'Ossian era già da tanto tempo un vero cantico popolare e Macpherson divenne uno dei padri della "moda celtica": moda che dura fino al nostro tempo (dal *Signore degli anelli* all'*Asterix e Obelisc*)

**L'Ossian già un
"cantico popula-
re"**

Il suo lavoro, al di là dell'entusiasmo del pubblico, occupa fino ad oggi i filologi. Poco tempo fa un germanista tedesco scrisse: "*Questa broda di nomi celtici, della landa, di malinconia, delle tombe, la luce della luna e la solitudine, che Macpherson aveva preparata, era esattamente ciò in cui una intera epoca visse rispecchiandosi ...*" ¹⁹⁾

Questo giudizio su *Macpherson* non viene più accettato da tutti gli scienziati. Anche altre opere di questa epoca non erano "autentiche" (nel senso moderno). Per esempio uno dei capolavori romantici : "*Des Knaben Wunderhorn*" ("Il corno miracoloso del ragazzo"), pubblicato dagli amici *Clemens Brentano* ed *Achim von Arnim*. Questa raccolta di *Volkslieder* non è totalmente paragonabile all'*Ossian*; ricerche attuali hanno trovato che almeno il primo volume contiene 26 veri "originali" - ma il resto sono più o meno elaborazioni fino alla invenzione completa (spesso con annotazioni che fingono una fonte concreta). ²⁰⁾

**Cambia la valo-
rizzazione - l'au-
tenticità non
conta più**

Macpherson non ha "inventato" le Poesie dell'*Ossian* di sana pianta. Conosceva bene le tradizioni gaeliche e i suoi "canti" (scozzesi ed irlandesi). Ed aveva una immensa capacità di scrivere composizioni in uno stile perfettamente poetico - tanti studiosi moderni sono dell'opinione che la questione dell'autenticità non debba ombreggiare "il merito artistico e il significato culturale delle poesie". ²¹⁾

Parliamo ancora una volta di *Goethe*. Nel Goethe-Museum a Düsseldorf si può vedere un manoscritto che risale al tempo del suo soggiorno a Strasburgo contenente alcuni pezzi dall'*Ossian*, da lui tradotti dall'originale inglese in tedesco (si suppone addirittura che *Goethe* sia stato il traduttore anonimo di una delle 40 edizioni tedesche dell'*Ossian* nella seconda metà del 1700!)

Il giudizio di Goethe

In ogni caso, nel suo famoso romanzo "*Die Leiden des jungen Werther*" (I Dolori del giovane Werther) (1774) *Goethe* non soltanto fece attestare, come ho già menzionato, il suo eroe così simile a se stesso: "*Ossian ha scacciato l'Omero dal mio cuore*" ma ha anche inserito un brano (abbastanza lungo) dall'*Ossian* originale, tradotto da lui stesso. Quando *Lotte* invita il suo amico a recitare qualcosa per lei *Werther* legge dall'*Ossian* - „gli occhi pieni di lacrime" (!).

Ossian e il Werther di Goethe

Un pezzo del brabo recitato da *Werther* può essere utile non solo per avere un esempio delle poesie dell'*Ossian* ma anche per conoscere la maniera in cui *Macpherson* scrisse le sue poesie:

"Oh! dalle rupi della collina, dalle cime tempestose del monte, parlate, spiriti dei morti! Parlate! non avrò paura!... Dove siete andati a riposare? In quale grotta del monte vi

troverò?... Non odo nel vento alcuna flebile voce, nessuna risposta sibila nella tempesta della collina.

*Siedo nel mio sconforto, in lacrime aspetto il mattino.
Scavate la fossa, voi amici dei morti; ma non richiudetela finché io non vi sia giunta. La mia vita come un sogno dilegua; come potrei sopravvivere? Qui io voglio abitare con i miei amici, presso il torrente della rupe sonora... Quando sulla collina si farà notte e il vento spazzerà la landa, il mio spirito aleggierà nel vento e scioglierà il lamento per la morte dei miei amici. Il cacciatore mi udirà fra le frasche, temerà e amerà la mia voce; perché dolce sarà la mia voce per i miei amici, li ho amati tanto entrambi.*

Questo fu il canto tuo, o figlia di Tolman, o Minona, dal pudico rossore. Le nostre lacrime sgorgarono per Colma e la nostra anima s'incupì". ²²⁾

Goethe non era soltanto un grande poeta ma conosceva anche molto bene questo mestiere. È impensabile che tradurre e citare l'Ossian in questa maniera, nella sua propria opera, fosse semplice conseguenza di una "moda". Goethe deve essere stato convinto della alta qualità poetica delle poesie di Macpherson.

Vorrei chiudere la mia conferenza con un esempio dell'influsso dell'Ossian. Ascoltiamo l'Ouverture „Die Hebriden - Fingals Höhle“, op.26 di Felix-Mendelsohn-Bartoldi (1809-1847) („Le Ebridi - La Grotta di Fingal“).

Felix Mendelsohn-Bartholdi

ANNOTAZIONI

- 1) Eckart Klessmann. Die Welt der Romantik. 1969. p.12
- 2) Diverse edizioni furono ristampate da Kessinger Publishing's Rare Reprints (New York):

Title: The Poems Of Ossian

Author: MacPherson, James

ISBN: 1419177753

Description: Ossian, the legendary poet, is today believed to be entirely the creation of James McPherson, but hey, he mixed in some great Celtic stories, right?

Title: Fingal: An Ancient Epic Poem in Six Books Together With Several Other Poems Composed by Ossian, the Son of Fingaj

Author: Macpherson, James

ISBN: 076617879X

Description: 1762. Contents: Fingal, an Epic Poem; Comala, a Dramatic poem; War of Caros, a poem; War of Inis-Thona, a poem; Battle of Lora, a poem; Conlath and Cuthlona, a poem; Carthon, a poem; Death of Cuchullin, a poem; Darthula, a poem; Temora, an epic poem; Carric-Thura, a poem; Songs of Selma; Calthon and Colmal, a poem; Lathmon, a poem; Oithona, a poem; Croma, a poem; and Berrathon, a poem. Written in Old English text. Due to the age and scarcity of the original we reproduced, some pages may be spotty, faded or difficult to read.

Title: Fragments Of Ancient Poetry

Author: MacPherson, James

ISBN: 1419120611

Description: Son of the noble Fingal, Oscian, Prince of men! what

tears run down the cheeks of age? what shades thy mighty soul?

- 3) Johann Wolfgang von Goethe. Die Leiden des jungen Werther.
1774.

Testo originale:

„Am 10. Oktober (1772)

Ossian hat in meinem Herzen den Homer verdrängt. Welch eine Welt, in die der Herrliche mich führt! Zu wandern über die Heide, umsaust vom Sturmwinde, der in dampfenden Nebeln die Geister der Väter im dämmernden Lichte des Mondes hinführt. Zu hören vom Gebirge her, im Gebrülle des Waldstroms, halb verwehtes Ächzen der Geister aus ihren Höhlen, und die Wehklagen des zu Tode sich jammernden Mädchens, um die vier moosbedeckten, grabbewachsenen Steine des Edelgefallnen, ihres Geliebten“ .

Traduzione:

„12 (sic!) ottobre (1772)

Ossian ha scacciato Omero dal mio cuore. In quale mondo mi guida questo sublime poeta! Errare nella landa, investito da ogni parte dal vento burrascoso che nelle nebbie fluttuanti trasporta a lume di luna gli spiriti degli avi. Udire giù dalle montagne, nel mugghio dei torrenti in mezzo al bosco, il flebile gemito degli spiriti uscire dalle caverne e i lamenti funebri della straziata fanciulla sulle quattro pietre muschiose che coprono fra l'erba il suo eroe, il suo amato ...”

www.filosofico.net

- 4) Klessmann op.cit
5) Richard Benz. Die romantische Geistesbewegung.
in: Propyläen in: Weltheschichte. Bd.8. 19607, p.195

- 6) Giulio Feroni. Profilo Srotico della Letteratura Italiana. 1996. p.525
- 7) Feroni op.cit. p.525
- 8) Herder „war einer der ersten deutschen Gelehrten, die sich ernsthaft für nordeuropäische Mythologie und Volkskunde interessierten, was um so bemerkenswerter ist, als er von Hause aus Theologe war.

Bereits während seiner Tätigkeit als Lehrer und Prediger in Riga lernte er Lieder, Tänze und Bräuche Lettlands kennen, was in ihm den Wunsch erweckte, mehr über die Volkspoesie des alten Europa in Erfahrung zu bringen ... Wie viele seiner Zeitgenossen schwärmte auch Herder für den Ossian, eine von dem Schotten James MacPherson herausgegebene Sammlung ... alter gälischer Lieder, die dieser jedoch in eigenem Stil bearbeitet hatte.

Der Ton der Verse (löste) starke Gefühle in Herder aus. Er las den Ossian erstmals auf einer Schiffsreise von Riga nach Frankreich, die ihn von verhassten Amtsgeschäften wegführte und tagelang dem Anblick des Meeres und der Elemente aussetzte.

Dort spürte er starke Parallelen zu den Versen des Schotten, in denen dieser die rauhe nordische Landschaft, den extremen Wechsel der Tages- und Jahreszeiten sowie Heldentum und Druidenmagie beschrieb.

Die unbekanntenen Bilder (regten ihn) an, sich genauer mit der Volkspoesie des Nordens zu beschäftigen. Als authentischere Quelle besorgte er sich z.B. Buchanans Reisen durch die westlichen Hebriden 1782-1790, der die Realität des dortigen Lebens realistischer beschrieb: Buchanan schildert etwa das harte Sklavendasein der Einheimischen, aber weist auch auf ihre großen Talente als Musiker, Dichter und Sänger hin.“

www.gabrielgzddihg.blogspot.com

- 9) Feroni op.cit. p.525

10) Benz op.cit. p.197

11) www.ebookmail.com

Si può leggere la traduzione di Cesarotti anche in Internet:

www.biblionet.com.\lett_stra\testi\poesie_di_ossian

12) Feroni op.cit. p.525

13) www.ebookmail.com

14) www.wikipedia.org/wiki/Ossian

15) p.e. Franz Schubert (1797-1828): „Die Nacht“, D. 534 (1817):

*„Die Nacht ist dumpfig und finster.
An den Hügeln ruhn die Wolken.
Kein Stern mit grünzitterndem Strahl;
kein Mond schaut durch die Luft.
Im Walde hör' ich den Hauch;
aber hör' ihn weit in der Ferne.
Der Strom des Tals erbraust;
aber sein Brausen ist stürmisch und trüb.
Vom Baum beim Grabe der Toten,
hört man lang die krächzende Eul.
An der eb'ne erblick ich eine dämmernde Bildung!
Es ist ein Geist!*

*Er schwindet, er flieht.
Durch diesen Weg wird eine Leiche getragen;
Ihren Pfad bezeichnet das Luftbild.
Die fernere Dogge heult von der Hütte des Hügels.
Der Hirsch liegt im Moose des Bergs;
neben ihm ruht die Hündin.*

*In seinem astigten Geweihe hört sie den Wind;
Fährt auf, und legt sich zur Ruhe wieder nieder ..."*

www.recmusic.org

- 16) p.e Johannes Brahms (1833-1897): „Gesang aus Ossians Fingal“, op.17 no.4

*„Wein' an den Felsen, der brausenden Winde
weine, o Mädchen von Inistore!
Beug' über die Wogen dein schönes Haupt,
lieblicher du als der Geist der Berge,
wenn er um Mittag in einem Sonnenstrahl
über das Schweigen von Morven fährt*

*Er ist gefallen, dein Jüngling liegt darnieder
bleich sank er unter Cuthullins Schwert.
Nimmer wird Mut deinen Liebling mehr reizen,
das Blut von Königen zu vergießen.*

*Trenar, der liebliche Trenar starb
O Mädchen von Inistore!
Seine grauen Hunde heulen daheim,
sie sehn seinen Geist vorüberziehn.
Sein Bogen hängt ungespannt in der Halle,
nichts regt sich auf der Haide der Rehe.“*

www.recmusic.org

- 17) Klessmann op.cit, p.10
- 18) Non ho trovato come la „verita“ fosse pubblicata „definitivamente“. In ogni caso il fatto delle „falsificazioni“ di *MacPherson* erano conosciute da quesro tempo.
- 19) Klessmann op.cit. p.10 – srive: „*Gebräu*“
- 20) Klessnamm op.cit. p.191
- 21) www.bartleby.com/220/1010.htm p.25
www.en.wikipedia.org/wiki/Ossiam

- 22) Il testo italiano da: www.filosofico.net sotto il 20 dicembre 1772
(Colma)

Dall'Originale di MacPherson (Kessinger Reprint p.70)

*„O! from the rock of the hill, from the top of the windy sreep,
speek, ye ghosts of the deads! speek, I will not be afraid!
Whither are you gone to rest? In what cave of the hill shall I find
the departed? No feeble voice is on the gale: no answer half -
drowned in the storm!*

*I sit in my grief: I wait for morning in my tears! Rear the tomb,
ye friens of the dead. Close it not till Colma come. My life flies
away like a dreaan: why should I stay behind? Gere shall I rest
with my friedns, by the stream of the sounding rock. When night
comes on the hill; when the loud winds arise: my ghost shall in
the blast, and mourn the death of my friends. The hunter shall
hear from his booth, he shall fear but love mey voice. For sweet
shall my voice be for my friends: pleasant were her friend to
Colma.*

*Such was my song, Minona, softly-blushing daughter of Tor-
man,. Our tears descended for Colma, and our souls were sad
...”*

Traduzione di Goethe nel Werther:

*„O von dem Felsen des Hügels, von dem Gipfel des stürmenden
Berges, redet, Geister der Toten! Redet! Mir soll es nicht
grausen! - wohin seid ihr zur Ruhe gegangen? In welcher Gruft
des Gebirges soll ich euch finden? - keine schwache Stimme
vernehme ich im Winde, keine wehende Antwort im Sturme des
Hügels. Ich sitze in meinem Jammer, ich harre auf den Morgen
in meinen Tränen. Wühlet das Grab, ihr Freunde der Toten, aber
schließt es nicht, bis ich komme. Mein Leben schwindet wie ein
Traum; wie sollt' ich zurückbleiben! Hier will ich Felsens -
wenn's Nacht wird auf dem Hügel, und Wind kommt über die
Heide, soll mein Geist im Winde stehn und trauern den Tod
meiner Freunde. Der Jäger hört mich aus seiner Laube, fürchtet*

*meine Stimme und liebt sie; denn süß soll meine Stimme sein
um meine Freunde, sie waren mir beide so lieb!*

*Das war dein Gesang, o Minona, Tormans sanft errötende
Tochter. Unsere Tränen flossen um Colma, und unsere Seele
ward düster ..."*

testo da www.gutenberg.spiegel.de/goethe/werther

Si ringrazia Daniela Marangoni !